

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma generica da Patrizia Ramsauer “Gli atti parlamentari DEVONO essere risolti in termini brevi”

del 19 settembre 2016

Partendo dal presupposto che nessun deputato dovrebbe inoltrare atti parlamentari quali interpellanze, interrogazioni, iniziative e mozioni, per divertimento o perché non ha altro da fare o per ripicca (eccezioni esistono...).

Considerato che la legge sul Gran Consiglio NON viene rispettata per quanto concerne i termini di risposta e di risoluzione degli stessi.

Considerato che ulteriori atti parlamentari possono derivare da risposte - evidentemente se date in termini utili e non dopo anni-luce - ad atti parlamentari precedenti (ad esempio una mozione può essere la conseguenza di una non accettazione o di una risposta non soddisfacente ad un atto parlamentare precedente).

Chiedo pertanto che gli atti parlamentari siano trattati come segue.

Interpellanza:

se presentata almeno una settimana prima della seduta del Gran Consiglio, alla stessa deve essere data risposta in quella seduta.

Altrimenti nella seduta successiva, senza ma e senza se!

Se richiesto dall'interpellante, il Consigliere di Stato deve consegnare la risposta scritta, seduta stante, così come sviluppata oralmente.

Interrogazione:

alla stessa deve essere data risposta entro e non oltre un mese dalla sua presentazione.

Iniziativa parlamentare generica:

la stessa deve concludere l'iter, cioè passare in Gran Consiglio, entro e non oltre tre mesi dalla sua presentazione.

Iniziativa parlamentare elaborata:

la stessa deve concludere l'iter, cioè passare in Gran Consiglio, entro e non oltre quattro mesi dalla sua presentazione.

Mozione:

la stessa deve concludere il suo iter, cioè passare in Gran Consiglio, entro e non oltre sei mesi dalla sua presentazione.

Se ognuno si prende le proprie responsabilità, possiamo farcela!

Patrizia Ramsauer